

**MORUZZO** A Muris un insediamento dell'epoca augustea

# Riaffiora la fattoria romana

*Campagna di scavi della Società friulana di Archeologia*

**David Zanirato**

NOSTRO SERVIZIO

MORUZZO - Un parco tematico con annesso sentiero archeologico collegato magari ad altri siti di particolare interesse. Questo il sogno di Moruzzo per valorizzare la riscoperta dell'antica villa rustica, ovvero una fattoria di origine romana riemersa a seguito degli scavi nell'area agricola di Muris, lungo la strada provinciale che conduce a Colloredo di Monte Albano. Le ricerche, rese possibili anche grazie all'interessamento della Regione, sono nate, su concessione del ministero per i beni e le attività culturali, dalla collaborazione tra l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Pirrò e la Società friula-



**IL MANZO** Le ossa del bovino

na di archeologia, società operante in zona attraverso la costola del Friuli Collinare; le ricerche, inoltre, hanno potuto contare sulla disponibilità del proprietario dell'area interessata, il signor Lerusso.

Ieri alla presenza dell'assessore regionale Roberto Molinaro sono stati illustrati gli scavi: il responsabile, architetto Massimo Lavarone, i volontari della Società, coadiuvati da gruppi di studenti delle Università di Udine, Roma e Padova, stanno lavorando su di un insediamento molto vasto, con diverse strutture murarie, che fanno pensare a una struttura produttiva agricola, con la presenza di magazzini e - in virtù del ritrovamento di uno scheletro di un bovino - di stalle.



**VILLA RUSTICA** I resti di un'antica fattoria romana affiorano dal terreno

Deve ancora essere scoperta, tra i campi di mais, l'antica villa padronale, sempre che vi siano ancora resti in buono stato di conservazione, che potrebbe essere la più grande del Friuli Venezia Giulia. Nel corso del sopralluogo è stato notato come a seguito di questo scavo si è di fatto resa necessaria una correzione della storia del Friuli collinare. Questa presenza romana, che pare risalire all'epoca augustea, ovvero tra il primo secolo avanti Cristo il primo dopo Cristo, testimonia infatti che questo territorio ha più dei mille anni vantati fino ad ora.

Dal canto suo l'assessore Molinaro ha voluto sottolineare la valenza di questa operazione culturale, «molto importante dal punto di vista del volontariato ma anche della crescita di un territorio, che accresce la conoscenza sulle sue radici lontane». All'assessore, il sindaco Pirrò, ha rappresentato la speranza che questo insediamento di grande interesse storico possa diventare un elemento di attrazione, da abbinare alle bellezze del paesaggio. Molinaro ha assicurato che la Regione non farà mancare il proprio aiuto.